

## Una vittoria importante per i medici

"Una vittoria importante, frutto della mobilitazione che ha visto in prima linea la Cgil medici". Parola di **Massimo Cozza**, segretario nazionale della Fp Cgil medici, che commenta così la bocciatura del Parlamento europeo alla revisione dei limiti sull'orario di lavoro settimanale del pubblico impiego. "Per quanto riguarda i medici - spiega in una nota Cozza - la guardia sarà valida per l'intero periodo come tempo di lavoro, a prescindere dal numero effettivo delle prestazioni. Non si potrà arrivare ad un orario settimanale di 65 ore, e la possibilità di derogare dalle 11 ore di riposo consecutive ogni 24 dovrebbe riguardare solo i manager e il livello apicale subito sottostante". Se per i medici è stata una vittoria, per Cozza la direttiva del Parlamento europeo è da considerarsi "la sconfitta di chi, come il Governo italiano e quello francese, aveva promosso il riconoscimento solo del tempo di guardia effettivamente utilizzato per le prestazioni, la possibilità di arrivare a 65 ore di lavoro settimanali, e la negazione del diritto al riposo per tutti i dirigenti, senza considerare il loro ruolo effettivo". La Cgil, seppure soddisfatta, non intende arrendersi. "La nostra battaglia per la qualità del lavoro medico - sottolinea Cozza - continua, in Europa come in Italia, sia a livello regionale che nelle trattative aziendali. In primo luogo - conclude - per l'affermazione del principio europeo delle 11 ore di riposo consecutive ogni 24, con eventuali limitate e temporanee deroghe da concordare, tentando di recuperare l'insufficiente norma del contratto nazionale, da noi coerentemente contestata".